



COMUNE DI RONCO CANAVESE

QUEMUN DE RÓNC

Paese francoprovenzale

nel Parco Nazionale Gran Paradiso

Città Metropolitana di Torino – Regione Piemonte

ORIGINALE



Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale n. 8

**OGGETTO : T.A.R.I. - ANNUALITA' 2022 - APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO
E RELATIVE TARIFFE**

L'anno duemilaventidue addì ventotto del mese di aprile alle ore diciotto e minuti trenta, nella sala delle adunanze consiliari, convocato per determinazione del Sindaco con avvisi scritti e recapitati a norma di legge, si è riunito in sessione Ordinaria di Prima convocazione, il Consiglio Comunale del quale sono membri i Signori:

COGNOME e NOME	PRESENTE
GIACOMINO LORENZO - Sindaco	Si
CUCCIATTI ERIC - Vice Sindaco	Si
DANNA LETIZIA - Assessore	Si
ANSELMO MARIA ELENA LUCIA - Consigliere	Si
SALEMI MARCO - Consigliere	Si
COSTA ALDO GIOVANNI - Consigliere	Si
SAVIN MAURIZIO - Consigliere	Si
CARRARO FABIO - Consigliere	Giust.
RECROSIO ROBERTA VALENTINA - Consigliere	Si
PERETTI MARIA MADDALENA ELVIRA - Consigliere	Si
VIGLINO DANILO - Consigliere	Si
Totale Presenti:	10
Totale Assenti:	1

Si dà atto che i Consiglieri COSTA Aldo Giovanni, RECROSIO Roberta Valentina e PERETTI Maria Maddalena Elvira partecipano alla seduta in video-conferenza così come previsto dalla deliberazione del Consiglio Comunale n. 6 del 28/4/2022

Assume la presidenza il Sindaco Sig. GIACOMINO LORENZO

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale Sig. BOVENZI DR. UMBERTO

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

OGGETTO : T.A.R.I. - ANNUALITA' 2022 - APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO E RELATIVE TARIFFE

IL CONSIGLIO COMUNALE

Ricordato che:

ad opera dei commi da 639 a 705 della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di Stabilità per l'anno 2014) è stata istituita l'Imposta Unica Comunale (.I.U.C.) a decorrere dal 1° gennaio 2014;

la predetta imposta ha come fondamenta due distinti presupposti:

-uno costituito dal possesso di immobili, correlato alla loro natura e valore,

-l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali;

la I.U.C. è pertanto così composta:

-imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal proprietario di immobili, escluse le abitazioni principali,

-componente riferita ai servizi, che a sua volta si articola in:

- tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

RILEVATO che:

-la richiamata Legge di Stabilità disciplina nel dettaglio la tassa sui rifiuti (TARI) ai commi da 641 a 668;

-il presupposto impositivo della TARI è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani, escludendo però dalla tassazione le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locali tassabili, non operative, e le aree Comuni condominiali di cui all'articolo 1117 del codice civile che non siano detenute o occupate in via esclusiva;

-i soggetti passivi sono coloro che possiedono o detengono a qualsiasi titolo locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani;

-i criteri per l'individuazione del costo del servizio di gestione dei rifiuti e per la determinazione della tariffa sono contenuti nel D.P.R. 158/1999;

RICHIAMATO

l'art.8 del DPR 27 aprile 1999 n.158 che stabilisce che i Comuni devono approvare il piano finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani;

OSSERVATO

che il piano finanziario costituisce il presupposto per l'approvazione delle deliberazioni tariffarie;

CONSIDERATO

che il gestore dei rifiuti (CCA), ha elaborato il Piano Finanziario e che lo stesso deve essere approvato dal Consiglio Comunale che determina inoltre le tariffe conseguenti che devono essere utilizzate per la bollettazione della TARI per il 2022;

VISTO

il parere favorevole in merito alla regolarità tecnica, reso dal Responsabile del Servizio tributi;

VISTO

Il parere favorevole in merito alla regolarità contabile, reso dal Responsabile del Servizio Finanziario

VISTO

Il parere favorevole espresso dal Revisore dei Conti;

Con votazione unanime favorevole palese avvenuta per alzata di mano

D E L I B E R A

- 1) di approvare il Piano Finanziario (Allegato 1) e le relative tariffe, per l'applicazione della tassa sui rifiuti anno 2022, ammontante a complessivi € 90.423,90, così come calcolato con il metodo normalizzato ai sensi del D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158 e, allegato alla presente per farne parte integrante e sostanziale.

Di dichiarare con votazione unanime favorevole palese avvenuta per alzata di mano la presente deliberazione immediatamente esecutiva.

IL SINDACO
GIACOMINO LORENZO

IL SEGRETARIO COMUNALE
BOVENZI DR. UMBERTO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi con decorrenza dal 14/05/2022

IL MESSO COMUNALE
RECROSIO DAVIDE

Il Responsabile del Servizio, ai sensi dell'art. 49 comma 1° del D.Lgs n. 267/2000, in ordine alla **regolarità tecnica** della presente deliberazione, rilascia parere favorevole ;

IL RESPONSABILE del SERVIZIO
Lorenzo Giacomino

Il Responsabile del Servizio Finanziario, ai sensi dell'art. 49 comma 1° del D.Lgs n. 267/2000 in ordine alla **regolarità contabile** della presente deliberazione rilascia parere favorevole ;

IL RESPONSABILE del SERVIZIO
Lorenzo Giacomino

DIVENUTA ESECUTIVA

Addi' 24/05/2022

Decorso il decimo giorno dalla data di pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, comma 3° del D.Lgs n. 267/2000.

X Dichiarata immediatamente eseguibile.

IL SEGRETARIO COMUNALE
BOVENZI DR. UMBERTO

COMUNE DI RONCO CANAVESE

TARI

METODO

NORMALIZZATO

SIMULAZIONE CALCOLI ANNO 2022

COMUNE DEL NORD CON MENO DI 5000 ABITANTI

D.P.R. 27 Aprile 1999,n.158

1) DEFINIZIONI

Per definire le componenti dei costi e determinare la tariffa di riferimento

Tariffa di riferimento a regime: deve coprire tutti i costi afferenti al servizio e la Gestione dei Rifiuti solidi Urbani

In ciascun anno (a), Il totale delle entrate tariffarie di riferimento per il servizio integrato di gestione dei RU è pari a:

$$\sum Ta = \sum TVa + \sum TFa$$

dove:

- $\sum TVa$ è la somma delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile;
- $\sum TFa$ è la somma delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisso.

Il totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile è pari a:

$$\sum TVa = CRTa + CTSa + CTRa + CRDa + COITV,a \text{ exp} - b(ARa) - b(1 + \omega a)ARCONAI,a + (1 + \gamma a) RCTV,a/r$$

dove:

- $CRTa$ è la componente a copertura dei costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati, di cui all'Articolo 6 e al comma 7.3 - all.A delibera ARERA 443/19;
- $CTSa$ è la componente a copertura dei costi dell'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani, di cui all'Articolo 6 e al comma 7.4 - all.A delibera ARERA 443/19;
- $CTRa$ è la componente a copertura dei costi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani, di cui all'Articolo 6 e al comma 7.6 - all.A delibera ARERA 443/19;
- $CRDa$ è la componente a copertura dei costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate, di cui all'Articolo 6 e al comma 7.5 - all.A delibera ARERA 443/19;
- $COITV,a \text{ exp}$ ha natura previsionale ed è destinata alla copertura degli oneri variabili attesi relativi al conseguimento di target di miglioramento dei livelli di qualità e/o alle modifiche del perimetro gestionale, di cui al comma 7.10 - all.A delibera ARERA 443/19;
- ARa è la somma dei proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti; in tale voce sono ricomprese anche le componenti di ricavo diverse da quelle relative al servizio integrato di gestione dei RU effettuato nell'ambito di affidamento e riconducibili ad altri servizi effettuati avvalendosi di asset e risorse del servizio del ciclo integrato, mentre tale voce non ricomprende i ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dal CONAI a copertura dei maggiori oneri per la raccolta dei rifiuti di imballaggio;
- b è il fattore di sharing dei proventi, che può assumere un valore compreso nell'intervallo $[0,3, 0,6]$;
- $ARCONAI,a$ è la somma dei ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dal CONAI a copertura dei maggiori oneri per la raccolta differenziata dei rifiuti di imballaggio;
- $b(1 + \omega a)$ è il fattore di sharing dei proventi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dal CONAI, dove ωa è determinato dall'Ente territorialmente competente in coerenza con le valutazioni compiute ai fini della determinazione dei parametri $\gamma 1,a$ e $\gamma 2,a$ di cui al comma 16.2 - all.A delibera ARERA 443/19; ωa può assumere un valore compreso nell'intervallo $[0,1, 0,4]$;

- $RCTV,a$ è la componente a conguaglio relativa ai costi variabili di cui al comma 15.3 - all.A delibera ARERA 443/19;
- $(1 + \gamma a)$ è il coefficiente di gradualità nel riconoscimento dei costi efficienti, di cui all'articolo 16 - all.A delibera ARERA 443/19;
- r rappresenta il numero di rate per il recupero della componente a conguaglio, determinato dall'Ente territorialmente competente fino a un massimo di 4.

Il totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisso è pari a:

$$\sum TFa = CSLa + CCa + CKa + COITF,a \exp + (1 + \gamma a) RCTF,a/r$$

dove:

- $CSLa$ è la componente a copertura dei costi dell'attività di spazzamento e di lavaggio, determinata sulla base delle disposizioni di cui al all'Articolo 6 e al comma 7.2 - all.A delibera ARERA 443/19;
- CCa sono i costi comuni di cui al Articolo 9 - all.A delibera ARERA 443/19;
- CKa sono i costi di capitale, determinati sulla base delle disposizioni di cui al Titolo IV;
- $COITF,a \exp$ ha natura previsionale ed è destinata alla copertura degli oneri fissi attesi relativi al conseguimento di target di miglioramento dei livelli di qualità e/o alle modifiche del perimetro gestionale, di cui al comma 7.10 - all.A delibera ARERA 443/19;
- $RCTF, a$ è la componente a conguaglio relativa ai costi fissi, di cui al comma 15.5- all.A delibera ARERA 443/19;
- $(1 + \gamma a)$ è il coefficiente di gradualità nel riconoscimento dei costi efficienti, di cui all'articolo 16 - all.A delibera ARERA 443/19;
- r rappresenta il numero di rate per il recupero della componente a conguaglio determinato dall'Ente territorialmente competente fino a un massimo di 4.

2) RIPARTIZIONE TARIFFA DOMESTICA E NON DOMESTICA

QUANTITA' TOTALE DI RIFIUTI PRODOTTI

Totale rifiuti prodotti dal Comune (Kg) 224.681,00

2.1) RIPARTIZIONE PARTE FISSA

NUMERO TOTALE UTENZE	854	% Calcolata	% Corretta
Numero UtENZE domestiche	835	97,78	
Numero UtENZE non domestiche	19	2,22	

2.2) RIPARTIZIONE PARTE VARIABILE

Calcolo della quantità stimata di rifiuti non domestici

Il punto di partenza del calcolo della tariffa col metodo normalizzato impone di calcolare con metodo stimato alcuni rapporti tra dati riferiti alle utenze domestiche e dati riferiti alle utenze non domestiche rispetto a dati totali.

Attraverso l'utilizzo delle superfici adattata secondo il coefficiente di produzione di rifiuti al mq per le attività produttive Kd, si dovrà risalire al totale di produzione di rifiuti delle utenze non domestiche.

Una volta ottenuto tale dato, si dovrà rapportare tale dato al totale dei rifiuti prodotti e si otterrà quindi l'incidenza dei rifiuti non domestici sul totale di rifiuti prodotti.

Cod	Attività produttive	gg	Kd min	Kd max	Kd utilizzato	Superficie totale	Q.tà stimata rifiuti
101	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	365	2,60	4,20	2,60	0,00	0,00
102	Campeggi, distributori carburanti	365	5,51	6,55	5,51	0,00	0,00
103	Stabilimenti balneari	365	3,11	5,20	3,11	0,00	0,00
104	Esposizioni, autosaloni	365	2,50	3,55	2,50	0,00	0,00
105	Alberghi con ristorante	365	8,79	10,93	8,79	440,00	3.867,60
106	Alberghi senza ristorante	365	6,55	7,49	6,55	0,00	0,00
107	Case di cura e riposo	365	7,82	8,19	7,82	1.500,00	11.730,00
108	Uffici, agenzie, studi professionali	365	8,21	9,30	8,21	162,00	1.330,02
109	Banche ed istituti di credito	365	4,50	4,78	4,50	56,00	252,00
110	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	365	7,11	9,12	7,11	54,00	383,94
111	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	365	8,80	12,45	8,80	93,00	818,40
112	Attività artigianali tipo botteghe (falegnami, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	365	5,90	8,50	5,90	51,00	300,90
113	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	365	7,55	9,48	7,55	0,00	0,00
114	Attività industriali con capannoni di produzione	365	3,50	7,50	3,50	0,00	0,00
115	Attività artigianali di produzione beni specifici	365	4,50	8,92	4,50	0,00	0,00
116	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	365	39,67	60,88	39,67	305,00	12.099,35
117	Bar, caffè, pasticceria	365	29,82	51,47	29,82	210,00	6.262,20
118	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	365	14,43	19,55	14,43	47,87	690,76
119	Plurilicenze alimentari e/o miste	365	12,59	21,41	12,59	177,00	2.228,43
120	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	365	49,72	85,60	49,72	0,00	0,00
121	Discoteche, night club	365	8,56	13,45	8,56	0,00	0,00

Totale Q.tà stimata rifiuti prodotti utenze non domestiche: **39.963,60**

Aumento UtENZE Giornaliere (<=100%): 0,00

quindi **Irnd** (incidenza rifiuti non domestici) risulta essere di:

$Irnd = \text{Somatoria Stot} * Kc / \text{Qtot.rifiuti} * 100$

39.963,60 / 224.681,00 * 100 =

% Calcolata

17,79

% Corretta

10,00

2.3) RIPARTIZIONE QTA RIFIUTI PRODOTTI TRA UTENZE DOMESTICHE E UTENZE NON DOMESTICHE

Totale rifiuti prodotti (Kg)	224.681,00
QTA rifiuti NON DOMESTICI (kg)	39.963,60
QTA rifiuti DOMESTICI (kg)	184.717,40

3) COSTI

Suddivisione della tariffa in parte fissa e parte variabile

La parte Fissa TF deve coprire i seguenti costi:

COSTI FISSI	Imponibile	Iva
CSL: costi attività di spazzamento e di lavaggio	0,00	0,00
CC: costi comuni	8.470,00	753,00
CK: costi di capitale	1.446,00	0,00
COI: oneri fissi attesi relativi al conseguimento di target di miglioramento	0,00	0,00
RC: componente a conguaglio	0,00	0,00
Detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2020 (quota parte Fissa)		-0,00
Costi Fissi trasferiti in costi Variabili (art.3 all.A MTR 443/19)		-0,00
Costi Variabili trasferiti in costi Fissi (art.3 all.A MTR 443/19)		0,00
TOTALE COSTI FISSI		10.669,00

La parte Variabile TV è uguale ai rifiuti prodotti dalla singola utenza

COSTI VARIABILI	Imponibile	Iva
CRT: costi attività raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati	16.249,00	6.807,00
CTS: costi attività trattamento e smaltimento rifiuti urbani	24.167,00	0,00
CTR: costi attività trattamento e recupero dei rifiuti urbani	5.344,00	0,00
CRD: costi attività raccolta e trasporto delle frazioni differenziate	30.751,00	0,00
COI: oneri variabili attesi relativi al conseguimento di target di miglioramento	0,00	0,00
AR: proventi vendita materiale ed energia derivante da rifiuti	3.564,00	0,00
ARCONAI: ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dal CONAI	0,00	0,00
RC: componente a conguaglio	0,00	0,00
Detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2020 (quota parte Variabile)		-0,00
Costi Fissi trasferiti in costi Variabili (art.3 all.A MTR 443/19)		0,00
Costi Variabili trasferiti in costi Fissi (art.3 all.A MTR 443/19)		-0,00
TOTALE COSTI VARIABILI		79.754,00

TOTALE COSTI

(Costi Fissi + Costi Variabili)

90.423,00

3.1) RIPARTIZIONE DEI COSTI

RIPARTIZIONE COSTI FISSI

L'incidenza dei costi fissi domestici sul totale dei costi viene calcolata in base al rapporto utenti domestici sul totale degli utenti

TOTALE COSTI FISSI	10.669,00	% Calcolata	% Corretta
Costi fissi attribuiti alle utenze domestiche	10.432,15	97,78	
Costi fissi attribuiti alle utenze non domestiche	236,85	2,22	

RIPARTIZIONE COSTI VARIABILI

L'incidenza dei costi variabili domestici sul totale dei costi viene calcolata in base alla stessa percentuale rilevata nel calcolo dell'incidenza dei costi in base alle quantità di rifiuti prodotte

TOTALE COSTI VARIABILI	79.754,00	% Calcolata	% Corretta
Costi variabili attribuiti alle utenze domestiche	71.778,60	82,21	90,00
Costi variabili attribuiti alle utenze non domestiche	7.975,40	17,79	10,00

4) ARTICOLAZIONE DELLA TARIFFA A REGIME

UTENZA DOMESTICA

► **PARTE FISSA** e' calcolata dalla superficie * correttivo n. componenti nucleo)

► **PARTE VARIABILE** Si ottiene come prodotto della quota unitaria (qta rifiuti rapportata ad ogni singola utenza in funzione del numero di componenti del nucleo correte da coeffic. di proporzionalità) per un coeff. di adattamento per il costo unitario (€/Kg)

UTENZA NON DOMESTICA

► **PARTE FISSA** La parte fissa della tariffa si ottiene come prodotto della quota unitaria (€/m²) per la superficie dell'utenza (m²) per il coefficiente potenziale di produzione Kc (tabella

► **PARTE VARIABILE** Si ottiene come prodotto del costo unitario (€/m²) per la superficie dell'utenza per il coefficiente di produzione (Kg/m² che tiene conto della qta di rifiuti per tipologia)

5) DETERMINAZIONE DELLE SUPERFICI AL NETTO DELLE RIDUZIONI E DELLE ESENZIONI

5.1) TABELLA RIDUZIONI

Riduzione	% Riduzione Parte Fissa	% Riduzione Parte Variabile
RISTRUTTURAZIONE	100,00	100,00
CASE VUOTE	100,00	100,00
ALTA MONTAGNA	100,00	100,00
CANCELLAZIONE	100,00	100,00
A.I.R.E.	66,66	66,66

5.2) RIDUZIONI PER CATEGORIA (UTENZE DOMESTICHE)

Categoria	Riduzione	Superfici con riduzione (p.fissa)	Utenze con riduzione (p.variabile)
Utenza domestica (1 componente)	RISTRUTTURAZIONE	104,00	1
	CASE VUOTE	65,00	1
	CANCELLAZIONE	72,00	1
Utenza domestica (2 componenti)	RISTRUTTURAZIONE	110,00	1
	CASE VUOTE	1.709,00	24
	ALTA MONTAGNA	244,00	5
	A.I.R.E.	5.236,00	48
Utenza domestica (3 componenti)	CASE VUOTE	50,00	1
	CANCELLAZIONE	159,00	3

5.3) RIDUZIONI PER CATEGORIA (UTENZE NON DOMESTICHE)

Categoria	Riduzione	Superfici con riduzione (p.fissa)	Superfici con riduzione (p.variabile)
-----------	-----------	-----------------------------------	---------------------------------------

5.4) UTENZE DOMESTICHE AL NETTO DELLE RIDUZIONI E DELLE ESENZIONI

Categoria	Superfici	Utenze	Superfici ridotte	Utenze ridotte
Utenza domestica (1 componente)	8.295,30	95	8.054,30	92,00
Utenza domestica (2 componenti)	60.158,52	726	54.605,20	664,00
Utenza domestica (3 componenti)	909,45	8	700,45	4,00
Utenza domestica (4 componenti)	354,00	4	354,00	4,00
Utenza domestica (5 componenti)	114,00	2	114,00	2,00
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	0,00	0	0,00	0,00

5.5) UTENZE NON DOMESTICHE AL NETTO DELLE RIDUZIONI E DELLE ESENZIONI

Categoria	Superfici	Sup.ridotte (parte fissa)	Sup.ridotte (p.variabile)
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,00	0,00	0,00
102-Campeggi, distributori carburanti	0,00	0,00	0,00
103-Stabilimenti balneari	0,00	0,00	0,00
104-Esposizioni, autosaloni	0,00	0,00	0,00
105-Alberghi con ristorante	440,00	440,00	440,00
106-Alberghi senza ristorante	0,00	0,00	0,00
107-Case di cura e riposo	1.500,00	1.500,00	1.500,00
108-Uffici, agenzie, studi professionali	162,00	162,00	162,00
109-Banche ed istituti di credito	56,00	56,00	56,00
110-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	54,00	54,00	54,00
111-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	93,00	93,00	93,00
112-Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	51,00	51,00	51,00
113-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,00	0,00	0,00
114-Attività industriali con capannoni di produzione	0,00	0,00	0,00
115-Attività artigianali di produzione beni specifici	0,00	0,00	0,00
116-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	305,00	305,00	305,00
117-Bar, caffè, pasticceria	210,00	210,00	210,00
118-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	47,87	47,87	47,87
119-Plurilicenze alimentari e/o miste	177,00	177,00	177,00
120-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	0,00	0,00	0,00
121-Discoteche, night club	0,00	0,00	0,00

6) ARTICOLAZIONE DELLA TARIFFA UTENZE DOMESTICHE

6.1) CALCOLO DELLA PARTE FISSA UTENZE DOMESTICHE

(e' dato dalla superficie * correttivo dato da n.componenti nucleo)

Definizioni:

TFd(n,S)=Tariffa fissa utenze domestiche

n = n.componenti nucleo familiare

S = superficie abitazione

$$TFd(n,S)=Quf * S * Ka(n)$$

Quf = quota unitaria €/m2 determ. Tra costi fissi attrib.a utenze domestiche e sup.totale corretta da coefficiente di adattamento (Ka)

$$Quf=Ctuf/Sommatoria S(n) * Ka(n)$$

Ctuf = costi fissi attribuibili alle utenze domestiche

Ka = coefficiente di adattamento in base alla reale distrib.di superfici e n. componenti

Per il Calcolo del Quf si devono determinare le superfici adattate al coefficiente

UTENZE DOMESTICHE AL NETTO DELLE RIDUZIONI E DELLE ESENZIONI

Categoria	Superficie	Ka base	Ka utilizzato	Superficie adattata	Tariffa	Gettito
Utenza domestica (1 componente)	8.054,30	0,84	0,84	6.765,61	0,14229	1.146,05
Utenza domestica (2 componenti)	54.605,20	0,98	0,98	53.513,10	0,16600	9.064,46
Utenza domestica (3 componenti)	700,45	1,08	1,08	756,49	0,18294	128,14
Utenza domestica (4 componenti)	354,00	1,16	1,16	410,64	0,19649	69,56
Utenza domestica (5 componenti)	114,00	1,24	1,24	141,36	0,21004	23,94
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	0,00	1,30	1,30	0,00	0,22021	0,00
				61.587,20		10.432,15

e quindi il Quf (quota unitaria €/m2) risulta essere di :

Quf = Ctuf / Sommatoria S (n) * Ka(n)				Quf (Euro/m2)
10.432,15	/	61.587,20	=	0,16939

6.2) CALCOLO DELLA PARTE VARIABILE UTENZE DOMESTICHE

Si ottiene come prodotto della quota unitaria (qta rifiuti rapportata ad ogni singola utenza in funzione del numero di componenti del nucleo corretto da un coefficiente di proporzionalità per un coefficiente di adattamento per il costo unitario (€/Kg)

$$TVd(n,S)=Q_{uv} * K_b * C_u$$

Definizioni:

n= n.componenti nucleo familiare

Cu = costo unitario €/Kg. Rapporto tra costi variabili attrib.ut.domest. e Q.tot.rif. Prodotti da n. utenze domestiche

Kb= Coefficiente proporzionale di produttività per utenza domestica in funzione del numero dei componenti del nucleo familiare costituente la singola utenza.

Quv = quota unitaria: rapporto tra qta tot.rifiuti dom.e n.tot.utenze dom.in funzione del n. componenti nucleo familiare corrette da un coefficiente proporz. di produttività

N= n.totale delle Utenze domestiche in funzione del n. di comp.del nucleo familiare

Qtot = quantita' totale rifiuti

$$Q_{uv} = Q_{tot} / \text{Sommatoria di } (N(n) * K_b(n))$$

Categoria	Nuclei	Kb Min	Kb max	Kb utilizzato	Nuclei adattati	Tariffa	Gettito
Utenza domestica (1 componente)	92,00	0,60	1,00	0,60	55,20	42,78522	3.936,24
Utenza domestica (2 componenti)	664,00	1,40	1,80	1,40	929,60	99,83218	66.288,57
Utenza domestica (3 componenti)	4,00	1,80	2,30	1,80	7,20	128,35566	513,42
Utenza domestica (4 componenti)	4,00	2,20	3,00	2,20	8,80	156,87913	627,52
Utenza domestica (5 componenti)	2,00	2,90	3,60	2,90	5,80	206,79522	413,59
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	0,00	3,40	4,10	3,40	0,00	242,44957	0,00
					1.006,60		71.779,34

quindi il Quv risulta essere di :

Q.Tot.Rifiuti/somm.N.ut*Kb				Quv (Kg)
184.717,40	/	1.006,60	=	183,50626

quindi il Cu (costo unitario €/Kg) risulta essere di :

costi variab.ut.dom./qta rifiuti ut.dom.				Cu (€/Kg)
71.778,60	/	184.717,40	=	0,38859

7) ARTICOLAZIONE DELLA TARIFFA UTENZE NON DOMESTICHE

7.1) CALCOLO DELLA PARTE FISSA UTENZE NON DOMESTICHE

si ottiene come prodotto dalla quota unitaria (€/m²) per al superficie dell'utenza per il coefficiente potenziale di produzione per tipologia di attività (Kc)

si ottiene dal prodotto quota unitaria (€/m²) per il Kc

$$TFnd(ap, Sap) = Qapf * Sap (ap) * Kc(ap)$$

Tfnd = quota fissa della tariffa per ut non domestica di tipologia ap e superficie Sap

Sap= superficie locali attività produttiva

Qapf = quota unitaria €/m² determ.da rapporto tra costi fissi attrib.a utenze non domest.e sup.tot.Ut.not Dom. corretta da coeffic.potenz.produzione (Kc)

Ctapf = costi fissi attribuiti alle utenze NON domestiche

Kc = coefficiente potenziale di produzione di rifiuto connesso al tipo di attiv. per aree geografiche e grandezza comuni (5000)

$$Qapf = Ctapf / \text{SomatoriaSap} * Kcap$$

Attività Produttive	Kc Min	Kc Max	Kc Utilizzato	Totale Superficie	Superficie Corretta	Tariffa al m ²	Totale Gettito
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,32	0,51	0,32	0,00	0,00	0,01556	0,00
102-Campeggi, distributori carburanti	0,67	0,80	0,67	0,00	0,00	0,03259	0,00
103-Stabilimenti balneari	0,38	0,63	0,38	0,00	0,00	0,01848	0,00
104-Esposizioni, autosaloni	0,30	0,43	0,30	0,00	0,00	0,01459	0,00
105-Alberghi con ristorante	1,07	1,33	1,07	440,00	470,80	0,05204	22,90
106-Alberghi senza ristorante	0,80	0,91	0,80	0,00	0,00	0,03891	0,00
107-Case di cura e riposo	0,95	1,00	0,95	1.500,00	1.425,00	0,04621	69,32
108-Uffici, agenzie, studi professionali	1,00	1,13	1,00	162,00	162,00	0,04864	7,88
109-Banche ed istituti di credito	0,55	0,58	0,55	56,00	30,80	0,02675	1,50
110-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,87	1,11	0,87	54,00	46,98	0,04232	2,29
111-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,07	1,52	1,07	93,00	99,51	0,05204	4,84
112-Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	0,72	1,04	0,72	51,00	36,72	0,03502	1,79
113-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,92	1,16	0,92	0,00	0,00	0,04475	0,00
114-Attività industriali con capannoni di produzione	0,43	0,91	0,43	0,00	0,00	0,02092	0,00
115-Attività artigianali di produzione beni specifici	0,55	1,09	0,55	0,00	0,00	0,02675	0,00
116-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	4,84	7,42	4,84	305,00	1.476,20	0,23542	71,80
117-Bar, caffè, pasticceria	3,64	6,28	3,64	210,00	764,40	0,17705	37,18
118-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,76	2,38	1,76	47,87	84,25	0,08561	4,10
119-Plurilicenze alimentari e/o miste	1,54	2,61	1,54	177,00	272,58	0,07491	13,26

120-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	6,06	10,44	6,06	0,00	0,00	0,29476	0,00
121-Discoteche, night club	1,04	1,64	1,04	0,00	0,00	0,05059	0,00
					4.869,24		236,86

quindi il Qapf (quota unitaria €/m2) risulta essere di:

Qapf=Ctfund/Sommatoria Stot*Kc				Qapf (€/m²)
236,85	/	4.869,24	=	0,04864

7.2) CALCOLO DELLA PARTE VARIABILE UTENZE NON DOMESTICHE

Si ottiene come prodotto del costo unitario €/Kg per la superficie dell'utenza per il coefficiente di produzione per tipologia di attività (Kd)
 si ottiene dal prodotto quota unitaria (€/m2) per il Kd

$$TVnd(ap, Sap) = Cu * Sap (ap) * Kd(ap)$$

TVnd = quota variabile della tariffa per un'utenza non domestica con tipologia di attività produttiva ap

Sap= superficie locali dove si svolge l'attività' produttiva

Cu = costo unitario (€/Kg). E' determinato dal rapporto tra costi variabili utenze non domestiche e quantità totale rifiuti non domestici

Kd = coefficiente potenziale di produzione in Kg /m2 anno che tiene conto della quantità di rifiuti minima e massima per aree geografiche e grandezza comuni (5000)

Attività Produttive	Kd Min	Kd Max	Kd Utilizzato	Totale Superficie	Superficie Corretta	Tariffa V/m ²	Totale Gettito
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	2,60	4,20	2,60	0,00	0,00	0,51888	0,00
102-Campeggi, distributori carburanti	5,51	6,55	5,51	0,00	0,00	1,09963	0,00
103-Stabilimenti balneari	3,11	5,20	3,11	0,00	0,00	0,62066	0,00
104-Esposizioni, autosaloni	2,50	3,55	2,50	0,00	0,00	0,49893	0,00
105-Alberghi con ristorante	8,79	10,93	8,79	440,00	3.867,60	1,75422	771,86
106-Alberghi senza ristorante	6,55	7,49	6,55	0,00	0,00	1,30718	0,00
107-Case di cura e riposo	7,82	8,19	7,82	1.500,00	11.730,00	1,56064	2.340,96
108-Uffici, agenzie, studi professionali	8,21	9,30	8,21	162,00	1.330,02	1,63847	265,43
109-Banche ed istituti di credito	4,50	4,78	4,50	56,00	252,00	0,89807	50,29
110-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	7,11	9,12	7,11	54,00	383,94	1,41894	76,62
111-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	8,80	12,45	8,80	93,00	818,40	1,75622	163,33
112-Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	5,90	8,50	5,90	51,00	300,90	1,17746	60,05
113-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	7,55	9,48	7,55	0,00	0,00	1,50675	0,00
114-Attività industriali con capannoni di produzione	3,50	7,50	3,50	0,00	0,00	0,69850	0,00
115-Attività artigianali di produzione beni specifici	4,50	8,92	4,50	0,00	0,00	0,89807	0,00
116-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	39,67	60,88	39,67	305,00	12.099,35	7,91694	2.414,67
117-Bar, caffè, pasticceria	29,82	51,47	29,82	210,00	6.262,20	5,95118	1.249,75
118-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	14,43	19,55	14,43	47,87	690,76	2,87980	137,86
119-Plurilicenze alimentari e/o miste	12,59	21,41	12,59	177,00	2.228,43	2,51259	444,73
120-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	49,72	85,60	49,72	0,00	0,00	9,92262	0,00
121-Discoteche, night club	8,56	13,45	8,56	0,00	0,00	1,70832	0,00
					39.963,60		7.975,55

quindi il Cu (costo unitario €/Kg) risulta essere di:

Costi variabili ut.non dom./ qta rifiuti ut.non dom.				CU (€/Kg)
7.975,40	/	39.963,60	=	0,19957

8) RIEPILOGO DELLE TARIFFE

UTENZE DOMESTICHE	Ka	Quf	Tariffa (p.fissa)	Kb	Quv	Cu	Tariffa (p.variab.)
Utenza domestica (1 componente)	0,84	0,16939	0,14229	0,60	183,50626	0,38859	42,78522
Utenza domestica (2 componenti)	0,98	0,16939	0,16600	1,40	183,50626	0,38859	99,83218
Utenza domestica (3 componenti)	1,08	0,16939	0,18294	1,80	183,50626	0,38859	128,35566
Utenza domestica (4 componenti)	1,16	0,16939	0,19649	2,20	183,50626	0,38859	156,87913
Utenza domestica (5 componenti)	1,24	0,16939	0,21004	2,90	183,50626	0,38859	206,79522
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	1,30	0,16939	0,22021	3,40	183,50626	0,38859	242,44957

ATTIVITA' PRODUTTIVE	Kc	Qapf	Tariffa (p.fissa)	Kd	Cu	Tariffa (p.variab.)
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,32	0,04864	0,01556	2,60	0,19957	0,51888
102-Campeggi, distributori carburanti	0,67	0,04864	0,03259	5,51	0,19957	1,09963
103-Stabilimenti balneari	0,38	0,04864	0,01848	3,11	0,19957	0,62066
104-Esposizioni, autosaloni	0,30	0,04864	0,01459	2,50	0,19957	0,49893
105-Alberghi con ristorante	1,07	0,04864	0,05204	8,79	0,19957	1,75422
106-Alberghi senza ristorante	0,80	0,04864	0,03891	6,55	0,19957	1,30718
107-Case di cura e riposo	0,95	0,04864	0,04621	7,82	0,19957	1,56064
108-Uffici, agenzie, studi professionali	1,00	0,04864	0,04864	8,21	0,19957	1,63847
109-Banche ed istituti di credito	0,55	0,04864	0,02675	4,50	0,19957	0,89807
110-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,87	0,04864	0,04232	7,11	0,19957	1,41894
111-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,07	0,04864	0,05204	8,80	0,19957	1,75622
112-Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	0,72	0,04864	0,03502	5,90	0,19957	1,17746
113-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,92	0,04864	0,04475	7,55	0,19957	1,50675
114-Attività industriali con capannoni di produzione	0,43	0,04864	0,02092	3,50	0,19957	0,69850
115-Attività artigianali di produzione beni specifici	0,55	0,04864	0,02675	4,50	0,19957	0,89807
116-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	4,84	0,04864	0,23542	39,67	0,19957	7,91694
117-Bar, caffè, pasticceria	3,64	0,04864	0,17705	29,82	0,19957	5,95118
118-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,76	0,04864	0,08561	14,43	0,19957	2,87980
119-Plurilicenze alimentari e/o miste	1,54	0,04864	0,07491	12,59	0,19957	2,51259
120-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	6,06	0,04864	0,29476	49,72	0,19957	9,92262
121-Discoteche, night club	1,04	0,04864	0,05059	8,56	0,19957	1,70832

9) PIANO FINANZIARIO

COSTI	Parte Fissa	Parte Variabile	Totale
UTENZE DOMESTICHE	10.432,15	71.778,60	82.210,75
ATTIVITA' PRODUTTIVE	236,85	7.975,40	8.212,25
TOTALE COSTI	10.669,00	79.754,00	90.423,00

ENTRATE UTENZE DOMESTICHE	Parte Fissa	Parte Variabile	Totale
Utenza domestica (1 componente)	1.146,05	3.936,24	5.082,29
Utenza domestica (2 componenti)	9.064,46	66.288,57	75.353,03
Utenza domestica (3 componenti)	128,14	513,42	641,56
Utenza domestica (4 componenti)	69,56	627,52	697,08
Utenza domestica (5 componenti)	23,94	413,59	437,53
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	0,00	0,00	0,00
Totale	10.432,15	71.779,34	82.211,49

ENTRATE ATTIVITA' PRODUTTIVE	Parte Fissa	Parte Variabile	Totale
Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,00	0,00	0,00
Campeggi, distributori carburanti	0,00	0,00	0,00
Stabilimenti balneari	0,00	0,00	0,00
Esposizioni, autosaloni	0,00	0,00	0,00
Alberghi con ristorante	22,90	771,86	794,76
Alberghi senza ristorante	0,00	0,00	0,00
Case di cura e riposo	69,32	2.340,96	2.410,28
Uffici, agenzie, studi professionali	7,88	265,43	273,31
Banche ed istituti di credito	1,50	50,29	51,79
Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	2,29	76,62	78,91
Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	4,84	163,33	168,17
Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	1,79	60,05	61,84
Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,00	0,00	0,00
Attività industriali con capannoni di produzione	0,00	0,00	0,00
Attività artigianali di produzione beni specifici	0,00	0,00	0,00
Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	71,80	2.414,67	2.486,47
Bar, caffè, pasticceria	37,18	1.249,75	1.286,93
Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	4,10	137,86	141,96
Plurilicenze alimentari e/o miste	13,26	444,73	457,99
Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	0,00	0,00	0,00
Discoteche, night club	0,00	0,00	0,00
Totale	236,86	7.975,55	8.212,41

TOTALE ENTRATE	10.669,01	79.754,89	90.423,90
-----------------------	------------------	------------------	------------------

COPERTURA COSTI: 100,00%

COMUNE DI RONCO CANAVESE

Provincia del TORINO

Parere dell'Organo di Revisione in merito alla proposta di deliberazione del Consiglio Comunale avente ad oggetto il TARI 2022, Approvazione Piano Finanziario e relative Tariffe.

Il sottoscritto, dott. Foglio Roberto, in qualità di Revisore dei Conti del Comune di Ronco Canavese, considerato che il servizio è disciplinato dal Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, dalle disposizioni previste nel presente regolamento, nonché da ogni norma regolamentare del Comune, che disciplina il ciclo di gestione dei rifiuti.

Considerato che il tributo è applicato con tariffe differenziate secondo le categorie d'uso,

Visti gli allegati pareri di regolarità tecnica e di regolarità contabile resi,

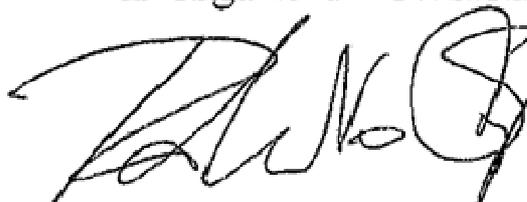
ACCERTA

il rispetto delle disposizioni e dei parametri di legge in merito alla deliberazione avente ad oggetto "TARI Annualità 2022 - Approvazione Piano Finanziario e relative Tariffe."

Con osservanza.

Torino, lì 27 04 2022

L'organo di revisione contabile



RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO

Consorzio Canavesano Ambiente

Teknoservice

Indice della relazione

1	Premessa	3
2	Descrizione dei servizi forniti (G)	3
3	Dati relativi alla gestione dell'ambito tariffario (G).....	3
3.1	Dati tecnici e patrimoniali	3
3.1.1	Dati sul territorio gestito e sull'affidamento	3
3.1.2	Dati tecnici e di qualità	3
3.2	Dati per la determinazione delle entrate di riferimento.....	4
3.3	Costi di competenza del Comune.....	4
3.3.1	Dati di conto economico e Dati patrimoniali.....	4
3.3.2	Componenti di costo previsionali	5
3.3.3	Investimenti.....	5
3.3.4	Dati relativi ai costi di capitale.....	5
4	Attività di validazione	5
4.1	Attività di validazione svolta	5
4.2	Rettifiche di validazione	6
5	Valutazioni dell'ente territorialmente competente.....	6
5.1	Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie	6
5.1.1	Coefficiente di recupero di produttività.....	7
5.1.2	Coefficienti QLa (variazioni delle caratteristiche del servizio) e PGa (variazioni di perimetro gestionale)	8
5.1.3	Coefficiente C116a	8
5.1.4	Conclusioni sul limite alla crescita	8
5.2	Costi operativi di gestione associati a specifiche finalità	10
5.2.1	Componente previsionale CO116	10
5.2.2	Regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani: individuazione dello schema regolatorio qualità.....	10
5.2.3	Componente previsionale CQ	11
5.2.4	Componente previsionale COI	11
5.3	Ammortamenti delle immobilizzazioni	11

5.4	Valorizzazione dei fattori di <i>sharing</i>	11
5.4.1	Determinazione del fattore <i>b</i>	11
5.4.2	Determinazione del fattore ω	12
5.5	Conguagli.....	12
5.6	Valutazioni in ordine all'equilibrio economico finanziario.....	12
5.7	Rinuncia ai riconoscimenti di alcune componenti di costo.....	13
5.8	Rimodulazione dei conguagli	13
5.9	Rimodulazione del valore delle entrate tariffarie che eccede il limite alla variazione annuale.....	13
5.10	Eventuale superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie.....	13
5.11	Ulteriori detrazioni	14
6	Allegati	15

1 Premessa

La presente relazione viene predisposta, secondo lo schema tipo della relazione di accompagnamento fornito dall'Allegato 2 della Determinazione del 4 novembre 2021 dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) n. 2/DRIF/2021 (Allegato 2 - "Schema tipo della Relazione di Accompagnamento"), al fine di consentire a **Consorzio Canavesano Ambiente**, in qualità di Ente Territorialmente Competente (ETC), di verificare la completezza, la coerenza e la congruità dei dati e delle informazioni necessari alla elaborazione del piano economico finanziario (di seguito: PEF) illustrando sia i criteri di corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica richiesta da ARERA e i valori desumibili dalla documentazione contabile, sia le evidenze contabili sottostanti.

Di conseguenza, alla presente relazione vengono allegati:

- il PEF relativo alla gestione secondo lo schema tipo predisposto dall'Autorità di cui all'Allegato 1 della Determinazione 4 novembre 2021 n.2/DRIF/2021, comprensivo dei dati forniti dal Gestore, integrato con i dati dei Comuni e completato nelle parti di competenza dall'Ente scrivente;
- la dichiarazione di veridicità, predisposta sulla base dello schema tipo di cui all'Allegato 3 della Determinazione 4 novembre 2021 n.2/DRIF/2021, ai sensi del d.P.R. 445/00, sottoscritta dal legale rappresentante del Gestore, attestante la veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica e i valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge;
- la documentazione contabile sottostante alle attestazioni prodotte.

2 Descrizione dei servizi forniti (G)

Con riferimento alla descrizione dei servizi forniti dal Gestore e alle modalità di predisposizione del PEF *Grezzo* 2022-2025 si rimanda alla Relazione di Accompagnamento redatta dal Gestore Teknoservice allegata alla presente relazione.

3 Dati relativi alla gestione dell'ambito tariffario (G)

Con riferimento ai dati relativi alla gestione dell'ambito tariffario e a tutte le informazioni richieste dal paragrafo 3 dello schema tipo della Relazione di Accompagnamento fornito dall'Allegato 2 della Determinazione 4 novembre 2021, n.2/DRIF/2021 di ARERA si rimanda alla Relazione di Accompagnamento redatta dal Gestore Teknoservice e al PEF 2022-2025 compilato dal Gestore stesso per quanto di sua competenza allegati alla presente relazione.

Nella presente sezione, così come previsto dallo schema tipo della Relazione di Accompagnamento fornito dall'Allegato 2 della Determinazione 4 novembre 2021, n.2/DRIF/2021, vengono commentati i dati inseriti nelle diverse sezioni della modulistica *excel* di raccolta dati allegata alla presente relazione.

3.1 Dati tecnici e patrimoniali

3.1.1 Dati sul territorio gestito e sull'affidamento

Nelle successive tabelle vengono riportate, con riferimento a ciascuna annualità del periodo 2022 -2025, le variazioni attese di perimetro gestionale (PG) in relazione ai servizi forniti da Teknoservice.

Per l'anno 2022, 2023, 2024 e 2025 non vi sono variazioni attese di perimetro gestionale (PG) in relazione ai servizi forniti da Teknoservice.

3.1.2 Dati tecnici e di qualità

Nelle successive tabelle vengono riportate, con riferimento a ciascuna annualità del periodo 2022 -2025:

- le variazioni attese delle caratteristiche del servizio con riferimento alle attività da porre in essere per l'adeguamento ai nuovi standard di qualità introdotti dall'Autorità, nonché alle modalità e alle caratteristiche del servizio integrato di gestione dei RU e/o dei singoli servizi che lo compongono al fine del miglioramento delle prestazioni erogate agli utenti (QL);
- gli scostamenti attesi rispetto ai valori di costo effettivi dell'anno di riferimento, riconducibili alle novità introdotte dal decreto legislativo n. 116/20 in materia di qualificazione dei rifiuti prodotti da utenze non domestiche, nonché di possibilità per tale tipologia di utenza di conferire i rifiuti urbani al di fuori del servizio pubblico (C116).

Per l'anno 2022, 2023, 2024 e 2025 non sono state previste variazioni attese delle caratteristiche del servizio con riferimento alle attività da attuare per l'adeguamento ai nuovi standard di qualità introdotti dall'Autorità, nonché alle modalità e alle caratteristiche del servizio integrato di gestione dei RU e/o dei singoli servizi che lo compongono al fine del miglioramento delle prestazioni erogate agli utenti.

Per l'anno 2022, 2023, 2024 e 2025 non sono stati previsti scostamenti attesi rispetto ai valori di costo effettivi dell'anno di riferimento, riconducibili alle novità introdotte dal decreto legislativo n. 116/20 in materia di qualificazione dei rifiuti prodotti da utenze non domestiche, nonché di possibilità per tale tipologia di utenza di conferire i rifiuti urbani al di fuori del servizio pubblico.

I dettagli circa le caratteristiche del servizio svolto da Teknoservice nel periodo 2022 -2025 con riferimento alle attività da porre in essere per l'adeguamento ai nuovi standard di qualità introdotti dall'Autorità, nonché alle modalità e alle caratteristiche del servizio integrato di gestione dei RU e/o dei singoli servizi che lo compongono al fine del miglioramento delle prestazioni erogate agli utenti vengono forniti nei documenti allegati dal Gestore.

3.2 Dati per la determinazione delle entrate di riferimento

Alla presente relazione viene allegato il PEF redatto secondo la Relazione di Accompagnamento del Gestore e il modello fornito dall'Allegato 1 della Determinazione del 4 novembre 2021, n.2/DRIF/2021, il quale sintetizza tutte le informazioni e i dati rilevanti ai fini della determinazione delle entrate tariffarie relative alle annualità 2022 – 2025, per quanto di competenza di Teknoservice.

Tali dati, come illustrato nei successivi paragrafi, sono inputati da Teknoservice sulla base di quanto previsto dall'articolo 7, comma 2, del MTR-2.

3.3 Costi di competenza del Comune

I costi consuntivi afferenti al ciclo integrato dei rifiuti urbani, sostenuti dal Comune e rappresentati nel bilancio 2020 e nel preconsuntivo 2021, concorrono attivamente alla determinazione delle entrate tariffarie per l'annualità di riferimento come esposto dall'Allegato 1 della Determinazione del 4 novembre 2021, n.2/DRIF/2021, e allegato alla presente relazione.

Al fine di derivare i costi da ricomprendere a riconoscimento tariffario, il Comune:

- ha identificato i soli costi effettivamente sostenuti per l'attività del servizio rifiuti;
- ha determinato la quota relativa al servizio rifiuti, nel caso di costi comuni a più servizi, mediante l'identificazione di appositi criteri oggettivi e verificabili;
- ha considerato esclusivamente le attività rientranti nel perimetro del servizio definito dall'art. 1.2 del MTR.

3.3.1 Dati di conto economico e Dati patrimoniali

I dati di natura economica e patrimoniale sono stati ricavati dalla contabilità economica patrimoniale:

- I costi e ricavi dai conti economici 2020 e 2021 (preconsuntivo),
- I dati di natura patrimoniale dai conti del patrimonio 2020 e 2021 (preconsuntivo).

Per isolare e attribuire i costi afferenti al ciclo integrato dei RU, suddiviso per componenti tariffarie così come previsto dal MTR-2, il Comune ha proceduto ad un'analisi puntuale delle scritture contabili riconducendo univocamente e

direttamente le poste economiche alle attività soggette alla regolazione dell'Autorità e di conseguenza alle specifiche componenti tariffarie. La restante parte dei costi operativi e dei costi di capitale comuni è stata imputata alle attività tramite l'utilizzo di criteri e/o driver di ripartizione.

3.3.2 Componenti di costo previsionali

Per l'anno 2022, 2023, 2024 e 2025 non sono previsti scostamenti rispetto ai valori di costo effettivi dell'anno di riferimento, riconducibili alle novità introdotte dal decreto legislativo n. 116/20 in materia di qualificazione dei rifiuti prodotti da utenze non domestiche, nonché di possibilità per tale tipologia di utenza di conferire i rifiuti urbani al di fuori del servizio pubblico.

Per l'anno 2022, 2023, 2024 e 2025 non sono previste variazioni per l'adeguamento ai nuovi standard di qualità che verranno introdotti dall'Autorità, nonché delle modalità e delle caratteristiche del servizio integrato di gestione dei RU e/o dei singoli servizi che lo compongono, unitamente al miglioramento delle prestazioni erogate agli utenti.

Per l'anno 2022, 2023, 2024 e 2025 non è richiesto il riconoscimento degli oneri aggiuntivi relativi al conseguimento di target connessi a modifiche del perimetro gestionale o a miglioramenti della qualità del servizio oltre gli standard minimi definiti da ARERA.

3.3.3 Investimenti

Il Comune, per quanto di propria competenza e con riferimento al periodo 2022-2025, non evidenzia investimenti.

3.3.4 Dati relativi ai costi di capitale

Il valore degli incrementi patrimoniali è stato desunto dalle fonti contabili obbligatorie, ed in particolare dei libri cespiti, dei soggetti proprietari delle infrastrutture - Comune incluso - considerando i costi storici al netto di eventuali rivalutazioni operate e attribuendoli alle categorie cespitali previste dal MTR-2.

Sempre dalle fonti contabili obbligatorie di ciascun soggetto proprietario sono stati desunti i valori dei contributi a fondo perduto incassati per la realizzazione delle infrastrutture stesse.

Infine, i valori della componente a copertura degli accantonamenti considerati per il calcolo delle entrate tariffarie di competenza dell'anno 2022 e 2023 sono stati desunti rispettivamente dal bilancio 2020 e dal bilancio preconsuntivo 2021 del Comune in coerenza con le disposizioni del comma 7.2 del MTR-2.

Nello specifico, per la valorizzazione della componente a copertura degli accantonamenti per crediti, si è considerato come valore di riferimento l'accantonamento annuo del fondo crediti di dubbia esigibilità secondo le previsioni di cui al punto 3.3 dell'allegato n. 4/2 al decreto legislativo 118/11 (fino ad un massimo dell'80%).

4 Attività di validazione

4.1 Attività di validazione svolta

Alla luce dei documenti prodotti dal Gestore e la raccolta dati inviata dal Comune, l'Ente scrivente, in qualità di Ente Territorialmente Competente, ha svolto una approfondita analisi di validazione e verifica degli stessi, andando ad esaminare nel dettaglio i prospetti comunicati e le evidenze sottostanti.

Nel dettaglio, l'ETC ha verificato:

- La provenienza da fonti contabili obbligatorie dei dati prodotti dal Gestore avvalendosi di documenti aziendali certificati quali il bilancio di esercizio 2020, la nota integrativa ed il libro cespiti al 31/12/2020;
- La coerenza e la quadratura dei dati prodotti rispetto alle sopracitate fonti contabili obbligatorie per mezzo di prospetti riepilogativi forniti dal Gestore stesso;

- La coerenza dei dati inviati dal Comune rispetto alle fonti contabili obbligatorie 2020 e alle fonti previsionali 2021;
- La rigorosa applicazione da parte del Gestore e del Comune del metodo identificato dal MTR-2 per l'individuazione dei costi ammessi a riconoscimento tariffario secondo quanto previsto dall'art. 7 dello stesso;
- La corretta esclusione a riconoscimento tariffario delle attività esterne al ciclo integrato dei rifiuti così come indicato dall'art. 1.1 del MTR-2;
- La corretta individuazione ed esclusione a riconoscimento tariffario delle voci di costo operativo riferite alle attività afferenti al ciclo integrato dei rifiuti denominate poste rettificative e identificate dall'art. 1.1 del MTR;
- I *driver* di allocazione delle poste comuni a più attività del ciclo integrato dei rifiuti urbani utilizzati dal Gestore;
- I costi sostenuti dal Gestore per campagne ambientali e misure di prevenzione;
- Il dettaglio di quanto inserito nella componente CO_{AL} ;
- I ricavi provenienti dalla vendita di materiali e/o energia e i ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti di sistemi collettivi di *compliance* agli obblighi di responsabilità estesa del produttore;
- Eventuali altri ricavi riconducibili nella componente tariffaria AR così come individuato dall'art. 2.2 ottavo punto del MTR-2, ovvero “[...] *le componenti di ricavo diverse da quelle relative al servizio integrato di gestione dei RU effettuato nell’ambito di affidamento e riconducibili ad altri servizi effettuati avvalendosi di asset e risorse del servizio del ciclo integrato [...]*”;
- I dati relativi ai costi di capitale comunicati dal Gestore avvalendosi dei prospetti di riconciliazione con il libro cespiti e con il piano degli investimenti ponendo particolare attenzione agli eventuali contributi a fondo perduto percepiti dallo stesso;
- Il valore delle immobilizzazioni in corso e la corretta esclusione di quelle non movimentate negli ultimi quattro anni;
- I costi d'uso del capitale riferiti a beni di proprietà di soggetti terzi utilizzati dal Gestore a fronte del pagamento di un corrispettivo, verificando che gli stessi siano stati considerati nel limite del corrispettivo stesso;
- I *driver* di allocazione di cespiti comuni a più attività del ciclo integrato dei rifiuti urbani utilizzati dal Gestore;
- Il corretto trattamento dei beni in *leasing* secondo quanto previsto dal MTR-2.

4.2 Rettifiche di validazione

Alla luce delle integrazioni e delle rimodulazioni eseguite dal Gestore (processo partecipato), sulla base delle verifiche effettuate, l'Ente scrivente (ECT) non ravvede la necessità di apportare rettifiche di validazione.

5 Valutazioni dell'ente territorialmente competente

5.1 Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie

Come previsto dall'art. 4.1 del MTR-2 il rapporto tra le tariffe di riferimento e quelle dell'anno precedente deve rispettare il limite alla variazione annuale indentificato in $(1 + \rho_a)$.

Il parametro ρ_a è determinato sulla base della seguente formula:

$$\rho_a = rpi_a - X_a + QL_a + PG_a$$

dove:

- rpi_a è il tasso di inflazione programmata, pari al 1,7%;
- X_a è il coefficiente di recupero di produttività, determinato dall'Ente territorialmente competente, nell'ambito dell'intervallo di valori compreso fra 0,1% e 0,5%;
- QL_a è il coefficiente per il miglioramento previsto della qualità e delle caratteristiche delle prestazioni erogate agli utenti, che può assumere un valore massimo pari a 4%, nei limiti della tabella di cui al comma 4.3 del MTR-2;

- PG_a è il coefficiente per la valorizzazione di modifiche del perimetro gestionale con riferimento ad aspetti tecnici e/o operativi, che può assumere un valore massimo pari a 3%, nei limiti della tabella di cui al 4.3 del MTR-2.

I valori delle entrate tariffarie del secondo periodo regolatorio sono rappresentati nel PEF allegato, così come l'importo delle entrate tariffarie massime applicabili nel rispetto del limite alla crescita.

Nei paragrafi che seguono sono riportate le considerazioni in merito alla determinazione dei singoli coefficienti che compongono il parametro ρ_a .

5.1.1 Coefficiente di recupero di produttività

L'ETC, in conformità all'art. 5 del MTR-2, tenendo conto:

- del confronto tra il costo unitario effettivo della gestione interessata e il *Benchmark* di riferimento, come rappresentato nel PEF allegato,
- dei risultati raggiunti dalla gestione in termini di raccolta differenziata ($\gamma_{1,a}$) e di efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo ($\gamma_{2,a}$) rispetto agli obiettivi,

ha determinato il valore del coefficiente di recupero di produttività nella misura indicata nel PEF allegato.

Tabella 1 Valorizzazione del coefficiente di recupero della produttività

Coefficiente	Descrizione	PEF 2022	PEF 2023	PEF 2024	PEF 2025
X_a	Coefficiente di recupero della produttività	0,1%	0,1%	0,1%	0,1%

In particolare, con riferimento agli indicatori di qualità ambientale della gestione, si precisa che l'art. 5.1 b) del MTR-2 definisce:

- $\gamma_{1,a}$, parametro che esprime il rispetto degli obiettivi di raccolta differenziata raggiunti anche tenuto conto della coerenza tra la percentuale di raccolta differenziata conseguita e gli obiettivi ambientali comunitari;
- $\gamma_{2,a}$, parametro che rappresenta il livello di efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo, anche tenuto conto della percentuale di frazioni estranee rilevata nella raccolta differenziata e della frazione effettivamente avviata a recupero.

I coefficienti $\gamma_{1,a}$ e $\gamma_{2,a}$, come previsto dall'art.3.1 del MTR-2, possono assumere i seguenti valori, in relazione al giudizio soddisfacente o insoddisfacente che l'Ente può attribuire:

Tabella 2 intervalli di valorizzazione dei coefficienti di qualità ambientale

Coefficiente	Descrizione	Giudizio SODDISFACENTE	Giudizio INSODDISFACENTE
$\gamma_{1,a}$	Valutazione rispetto agli obiettivi di raccolta differenziata	[-0,2 ; 0]	[-0,4 ; -0,2]
$\gamma_{2,a}$	Valutazione rispetto all' efficacia dell'attività di preparazione per il riutilizzo e riciclo	[-0,15 ; 0]	[-0,3 ; -0,15]

Alla luce degli obiettivi percentuali di raccolta differenziata, di efficacia dell'attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo e di soddisfazione degli utenti del servizio, l'Ente scrivente ha valorizzato i coefficienti di gradualità così come rappresentato nel PEF allegato.

Tabella 3 Valorizzazione dei coefficienti di qualità ambientale

Coefficiente	Descrizione	PEF 2022	PEF 2023	PEF 2024	PEF 2025
$\gamma_{1,a}$	Valutazione rispetto agli obiettivi di raccolta differenziata	-0,1	-0,1	-0,1	-0,1
$\gamma_{2,a}$	Valutazione rispetto all'efficacia dell'attività di preparazione per il riutilizzo e riciclo	-0,1	-0,1	-0,1	-0,1

Le valutazioni compiute in ordine al giudizio espresso sul livello di qualità ambientale risultano non complesso entrambe soddisfacenti rispetto agli obiettivi prefissati.

5.1.2 Coefficienti QL_a (variazioni delle caratteristiche del servizio) e PG_a (variazioni di perimetro gestionale)

Non essendo previste variazioni attese delle caratteristiche del servizio intese come variazioni delle modalità e caratteristiche del servizio integrato di gestione dei RU e/o dei singoli servizi che lo compongono, unitamente al miglioramento delle prestazioni erogate agli utenti, il valore del coefficiente QL_a concorrente al calcolo del ρ_a assume il valore di 0%.

Non essendo previste variazioni attese di perimetro costituite dalla variazione delle attività effettuate dal Gestore, il valore del coefficiente PG_a concorrente al calcolo del ρ_a assume il valore di 0%.

5.1.3 Coefficiente $C116_a$

Come previsto dall'art. 4.4 del MTR-2, ai fini della determinazione del parametro ρ_a , l'Ente territorialmente competente può valorizzare il coefficiente $C116_a$ che tiene conto della necessità di copertura delle componenti $CO_{116,TV,a}^{exp}$ e $CO_{116,TF,a}^{exp}$, di natura previsionale, connesse agli scostamenti attesi (rispetto ai valori di costo effettivi dell'anno di riferimento) riconducibili alle novità normative introdotte dal decreto legislativo n. 116/20.

Tale coefficiente è valorizzabile nell'intervallo di valori compreso fra 0% e 3%, con il limite complessivo sul valore del coefficiente ρ_a precisato nell'art. 4.4 del MTR-2.

Nella redazione del PEF 2022 – 2025 l'Ente ha deciso di valorizzare a zero il coefficiente $C116_a$.

5.1.4 Conclusioni sul limite alla crescita

Alla luce delle considerazioni sopraesposte, l'Ente ha valorizzato il parametro ρ_a come rappresentato nella seguente tabella:

Tabella 4 Dettaglio dei coefficienti utilizzati per la determinazione del limite alla crescita

Coefficiente	Descrizione	PEF 2022	PEF 2023	PEF 2024	PEF 2025
rp_a	Tasso di inflazione programmata	1,7%	1,7%	1,7%	1,7%
X_a	Coefficiente di recupero della produttività	0,1%	0,1%	0,1%	0,1%
QL_a	Coefficiente per il miglioramento previsto della qualità e delle caratteristiche delle prestazioni erogate agli utenti	0%	0%	0%	0%
PG_a	Coefficiente per la valorizzazione di modifiche del perimetro gestionale con riferimento ad aspetti tecnici e/o operativi	0%	0%	0%	0%
$C116_a$	Coefficiente per gli scostamenti attesi riconducibili alle novità normative introdotte dal decreto legislativo n. 116/20	0%	0%	0%	0%
ρ_a	Parametro per la determinazione del limite alla crescita delle tariffe	1,6%	1,6%	1,6%	1,6%

Nel caso in cui le tariffe calcolate secondo il MTR-2 per l'anno 2022, 2023, 2024 e 2025, così come rappresentate nel PEF allegato dello specifico Comune, ammontano ad un importo superiore rispetto all'importo massimo sopra determinato si è provveduto alla rinuncia al riconoscimento di alcune componenti di costo, sia da parte del Gestore che da parte del Comune, così come dettagliato nel successivo paragrafo 5.7.

Tabella 5 Comuni che applicano la rinuncia al riconoscimento dei costi in tariffa

TARIFFA 2022	TARIFFA 2023	TARIFFA 2024	TARIFFA 2025
COMUNI che <u>non</u> rispettano il limite (rinuncia costi)	COMUNI che <u>non</u> rispettano il limite (rinuncia costi)	COMUNI che <u>non</u> rispettano il limite (rinuncia costi)	COMUNI che <u>non</u> rispettano il limite (rinuncia costi)
BORGIALLO	BORGIALLO	BORGIALLO	BUSANO
BROSSO	BUSANO	BUSANO	CANISCHIO
BUSANO	CANISCHIO	CANISCHIO	CASTELLAMONTE
CANISCHIO	CASTELLAMONTE	CASTELLAMONTE	CASTELNUOVO NIGRA
CASTELLAMONTE	CASTELNUOVO NIGRA	CASTELNUOVO NIGRA	CICONIO
CASTELNUOVO NIGRA	CHIESANUOVA	CHIESANUOVA	CINTANO
CHIESANUOVA	CICONIO	CICONIO	FAVRIA
CICONIO	CINTANO	CINTANO	FELETTO
CINTANO	CUORGNE'	FAVRIA	FORNO CANAVESE
COLLERETTO	FAVRIA	FELETTO	INGRIA
CASTELNUOVO	FELETTO	FORNO CANAVESE	ISSIGLIO
CUORGNE'	FORNO CANAVESE	INGRIA	LEVONE
FAVRIA	INGRIA	ISSIGLIO	LOCANA
FELETTO	ISSIGLIO	LEVONE	PERTUSIO
FORNO CANAVESE	LEVONE	LOCANA	PONT CANAVESE
INGRIA	LOCANA	OGLIANICO	PRASCORSANO
ISSIGLIO	LUSIGLIE'	PERTUSIO	RIBORDONE
LEVONE	OGLIANICO	PONT CANAVESE	RIVAROLO
LOCANA	PERTUSIO	PRASCORSANO	SALASSA
LUSIGLIE'	PONT CANAVESE	RIBORDONE	SAN COLOMBANO
OGLIANICO	PRASCORSANO	RIVAROLO	BELMONTE
PERTUSIO	PRATIGLIONE	RONCO CANAVESE	VALCHIUSA
PONT CANAVESE	RIBORDONE	SALASSA	VAL DI CHY
PRASCORSANO	RIVARA	SAN COLOMBANO	VALPRATO SOANA
PRATIGLIONE	RIVAROLO	BELMONTE	
RIBORDONE	RONCO CANAVESE	VALCHIUSA	
RIVARA	SALASSA	VAL DI CHY	
RIVAROLO	SAN COLOMBANO	VALPRATO SOANA	
RONCO CANAVESE	BELMONTE		
SALASSA	SPARONE		

TARIFFA 2022	TARIFFA 2023	TARIFFA 2024	TARIFFA 2025
COMUNI che <u>non rispettano il limite</u> (rinuncia costi)	COMUNI che <u>non rispettano il limite</u> (rinuncia costi)	COMUNI che <u>non rispettano il limite</u> (rinuncia costi)	COMUNI che <u>non rispettano il limite</u> (rinuncia costi)
SAN COLOMBANO BELMONTE SAN PONSO SPARONE TRAVERSELLA VALCHIUUSA VAL DI CHY VALPERGA VALPRATO SOANA VIDRACCO VISTRORIO	TRAVERSELLA VALCHIUUSA VAL DI CHY VALPRATO SOANA		

Per tutti gli altri comuni, le tariffe calcolate secondo il MTR-2 per l'anno 2022, 2023, 2024 e 2025 così come rappresentate nel PEF allegato dello specifico Comune, ammontano ad un importo inferiore rispetto all'importo massimo sopra determinato e pertanto il limite alla variazione annuale delle entrate tariffarie risulta rispettato.

5.2 Costi operativi di gestione associati a specifiche finalità

In conformità a quanto previsto dall'art. 9 del MTR-2, l'Ente, anche su proposta del Gestore, ha valorizzato le componenti di natura previsionale come di seguito specificato.

5.2.1 Componente previsionale CO116

Con riferimento a quanto evidenziato dal Gestore, l'Ente non ha previsto la valorizzazione delle componenti di costo di natura previsionale $CO_{116,TV,a}^{exp}$ e $CO_{116,TF,a}^{exp}$.

5.2.2 Regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani: individuazione dello schema regolatorio qualità

In ottemperanza all'art. 3 dell'Allegato A – Del. ARERA 15/2022/R/RIF “Regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani”, l'Ente Territorialmente Competente, tenuto conto dell'attuale assesment della gestione del servizio integrato dei rifiuti e delle proposte di miglioramento della performance contrattuale e tecnica proposte dal Gestore nella documentazione allegata alla Relazione di accompagnamento al PEF, individua quale schema regolatorio di collocamento per il periodo 2022-2025 lo Schema I – Livello Qualitativo Minimo di cui è stato dato formale indirizzo al Gestore entro il termine del 31/03/2022.

		PREVISIONI DI OBBLIGHI E STRUMENTI DI CONTROLLO IN MATERIA DI QUALITÀ TECNICA (CONTINUITÀ, REGOLARITÀ, E SICUREZZA DEL SERVIZIO)	
		QUALITÀ TECNICA= NO	QUALITÀ TECNICA= SI
PREVISIONI DI OBBLIGHI IN MATERIA DI QUALITÀ CONTRATTUALE	QUALITÀ CONTRATTUALE = NO	SCHEMA I LIVELLO QUALITATIVO MINIMO	SCHEMA III LIVELLO QUALITATIVO INTERMEDIO
	QUALITÀ CONTRATTUALE = SI	SCHEMA II LIVELLO QUALITATIVO INTERMEDIO	SCHEMA IV LIVELLO QUALITATIVO AVANZATO

5.2.3 Componente previsionale *CQ*

Con riferimento a quanto evidenziato dal Gestore, l'Ente non ha previsto la valorizzazione delle componenti di costo di natura previsionale $CQ_{TV,a}^{exp}$ e $CQ_{TF,a}^{exp}$.

5.2.4 Componente previsionale *COI*

Con riferimento a quanto evidenziato dal Gestore, l'Ente non ha previsto la valorizzazione delle componenti di costo di natura previsionale $COI_{TV,a}^{exp}$ e $COI_{TF,a}^{exp}$.

5.3 Ammortamenti delle immobilizzazioni

L'Ente ha esaminato le vite utili attribuite ai cespiti dal Gestore del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani verificando il rispetto:

- delle tabelle previste negli artt. 15.2 e 15.3 del MTR-2 per i cespiti ad esse direttamente riconducibili;
- del criterio indicato dall'art. 15.4 del MTR-2 per i cespiti ad esse direttamente riconducibili.

Non sono state utilizzate le deroghe previste dagli artt. 15.5 e 15.6 del MTR-2 che consentono l'adozione di vite utili inferiori o superiori rispetto a quelle regolatorie.

5.4 Valorizzazione dei fattori di *sharing*

L'Ente scrivente deve definire le modalità di individuazione dei fattori di *sharing* dei proventi in modo da favorire gli incentivi alla crescita dei ricavi dalla vendita di materiali e/o energia e dei corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di *compliance* agli obblighi di responsabilità estesa del produttore.

Di conseguenza, devono essere definiti i fattori:

- b , fattore di *sharing* dei ricavi dalla vendita di materiali e/o energia (*AR*), che può assumere un valore compreso nell'intervallo $[0,3, 0,6]$;
- $b(1+\omega)$, fattore di *sharing* dei proventi derivanti dai corrispettivi riconosciuti ai sistemi collettivi di *compliance*, dove ω è determinato in coerenza con le valutazioni compiute ai fini della determinazione dei parametri di qualità ambientale $\gamma_{1,a}$ e $\gamma_{2,a}$ di cui al paragrafo 5.1.1; ω può assumere un valore compreso nell'intervallo $[0,1, 0,4]$.

5.4.1 Determinazione del fattore b

Il fattore di *sharing* dei ricavi dalla vendita di materiali e/o energia è stato valorizzato come rappresentato nel PEF allegato.

Tabella 6 Valorizzazione del coefficiente di sharing b

Coefficiente	Descrizione	PEF 2022	PEF 2023	PEF 2024	PEF 2025
b	Gestore "Teknoservice" - Coefficiente di <i>sharing</i> della componente AR	0,50	0,50	0,50	0,50

La valorizzazione del fattore di *sharing* è stata effettuata considerando congiuntamente:

- l'esigenza di favorire gli incentivi alla crescita dei ricavi dalla vendita di materiale e/o energia derivante da rifiuti (AR) con specifico riferimento al contributo dell'output recuperato (materiali o energia) al raggiungimento dei target europei;
- la sostenibilità sociale delle tariffe applicate agli utenti.

5.4.2 Determinazione del fattore ω

La valorizzazione del coefficiente di *sharing* ω è stata effettuata, come previsto dalla tabella di cui all'art. 3.1 del MTR-2, considerando congiuntamente gli indicatori di qualità ambientale del Gestore, per la valorizzazione dei quali si rinvia al paragrafo 5.1.1:

- $\gamma_{1,a}$, che esprime il rispetto degli obiettivi di raccolta differenziata raggiunti anche tenuto conto della coerenza tra la percentuale di raccolta differenziata conseguita e gli obiettivi ambientali comunitari;
- $\gamma_{2,a}$, che rappresenta il livello di efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo, anche tenuto conto della percentuale di frazioni estranee rilevata nella raccolta differenziata e della frazione effettivamente avviata a recupero.

Il fattore di *sharing* dei proventi derivanti dai corrispettivi riconosciuti ai sistemi collettivi di compliance è stato conseguentemente valorizzato, in base a quanto previsto dalla tabella di cui all'art. 3.2 del MTR-2, come esposto nel PEF allegato.

Tabella 7 Valorizzazione del coefficiente di sharing ω

Coefficiente	Descrizione	PEF 2022	PEF 2023	PEF 2024	PEF 2025
ω	Gestore "Teknoservice" - Coefficiente di <i>sharing</i> della componente AR	0,1	0,1	0,1	0,1

5.5 Conguagli

Le componenti di conguaglio $RCtot_{TV,a}$, relativa ai costi variabili riferiti alle annualità pregresse, e $RCtot_{TF,a}$, relativa ai costi fissi riferiti alle annualità pregresse, sono state determinate secondo quanto previsto rispettivamente dall'art. 18 e dall'art.19 del MTR-2, come esposto nel PEF allegato.

5.6 Valutazioni in ordine all'equilibrio economico finanziario

L'Ente scrivente ha verificato che il PEF allegato consenta il raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario e, in ogni caso, il rispetto dei principi di efficacia, efficienza ed economicità della gestione, anche in relazione agli investimenti programmati, secondo quanto disposto dall'art. 27.5 del MTR-2.

L'analisi della documentazione trasmessa dal Gestore non evidenzia elementi per cui debba ritenersi che il PEF allegato, con particolare riferimento delle entrate tariffarie riconoscibili, sia in contrasto con il criterio dell'equilibrio economico e finanziario della gestione.

5.7 Rinuncia ai riconoscimenti di alcune componenti di costo

Per i Comuni indicati in tabella 5, l'Ente scrivente, considerando che ai sensi dell'art 4.6 della deliberazione 363/2021/R/RIF: *"In attuazione dell'articolo 2, comma 17, della legge 481/95, le entrate tariffarie determinate ai sensi del MTR-2 sono considerate come valori massimi. È comunque possibile, in caso di equilibrio economico finanziario della gestione, applicare valori inferiori..."*, intende avvalersi di tale facoltà applicando valori inferiori rispetto a quelli ottenuti in applicazione del MTR-2.

Nel PEF allegato sono valorizzate le componenti di costo ammissibili che non si intende coprire, parzialmente o integralmente, con le tariffe riconosciute. La rinuncia al loro riconoscimento appare in linea con gli obiettivi definiti, tra cui la sostenibilità sociale delle tariffe, e non contrasta con il raggiungimento dell'equilibrio economico finanziario della gestione.

Il principio utilizzato nella identificazione e nella determinazione dei costi, da escludere dal riconoscimento tariffario finalizzato alla sostenibilità delle tariffe, ha considerato la salvaguardia del riconoscimento dei costi Comunali (coerentemente con i vecchi PEF), il rispetto delle condizioni contrattuali tra Gestore e Comune e, ove possibile, la tutela dell'economicità stabilita dai contratti (riducendo il valore del Gestore).

Ad integrazione di quanto espresso precedentemente, sulla base dai rapporti contrattuali tra Gestore e Consorzio, nel caso di superamento del limite alla crescita annuale, l'ETC ha deciso di approvare le tariffe recependo il valore del limite.

Nel PEF, al fine di rispettare il limite alla crescita, l'ETC ha ritenuto opportuno, per maggior chiarezza espositiva, valorizzare nelle detrazioni di cui al comma 4.6 della deliberazione 363/2021/R/RIF il valore del *taglio* operato.

Tali detrazioni, che riducono i costi del PEF, sono state opportunamente suddivise tra Gestore e Comune in base ai costi sostenuti, agli accordi contrattuali e coerentemente con i dati inseriti nei precedenti PEF.

In particolare:

- Le detrazioni attribuite al Gestore sono state calcolate come differenza tra i costi risultanti dal PEF 2022-2025 e la previsione contrattuale (canoni 2022-2025 Gestore – Comune).
- Le detrazioni attribuite al Comune sono relative a costi che generalmente non venivano indicati nei precedenti PEF. In particolare, tali detrazioni hanno riguardato principalmente gli importi *eccessivi* del FCDE e altri costi non in linea con le precedenti determinazioni (CGG e CARC).

5.8 Rimodulazione dei conguagli

Ai fini della quantificazione delle componenti $RC_{tot_{TV,a}}$ e $RC_{tot_{TF,a}}$ descritte al paragrafo 5.5, l'Ente territorialmente competente può, con procedura partecipata dal Gestore, determinare l'entità del riconoscimento degli oneri efficienti ammissibili ai sensi di quanto disposto dalla metodologia tariffaria, ma non ancora recuperati, anche provvedendo alla rimodulazione dei conguagli fra le diverse annualità del secondo periodo regolatorio, nonché eventualmente prevedendo le modalità per il recupero degli stessi anche successivamente al 2025, così come previsto dall'art.17.2 del MTR-2.

L'Ente scrivente non intende avvalersi della facoltà di rimodulazione dei conguagli prevista dall'art. 17.2 del MTR-2.

5.9 Rimodulazione del valore delle entrate tariffarie che eccede il limite alla variazione annuale

L'Ente scrivente ha deciso di avvalersi della facoltà prevista dall'art.4.5 del MTR-2 che consente, nel caso in cui il totale delle entrate tariffarie di riferimento ecceda il limite alla relativa variazione annuale, di rimodulare detta differenza tra le diverse annualità del PEF pluriennale al fine di consentirne il riconoscimento nelle tariffe del quadriennio 2022-2025, comunque nel rispetto del limite di crescita definito nelle specifiche annualità.

L'Ente scrivente non intende avvalersi della facoltà di rimodulazione dei conguagli prevista dall'art. 17.2 del MTR-2.

5.10 Eventuale superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie

Così come indicato al paragrafo 5.1.4 della presente relazione non risulta necessario il superamento del limite annuale alla crescita delle entrate tariffarie.

5.11 Ulteriori detrazioni

Si fornisce inoltre il dettaglio relativo alle eventuali entrate presenti nel Bilancio dell'Ente/Comune da sottrarre, in sede di articolazione tariffaria, dal totale dei costi del PEF di cui al comma 1.4 della Determinazione 2/DRIF/2021 e come rappresentate nel PEF allegato alla presente relazione.

